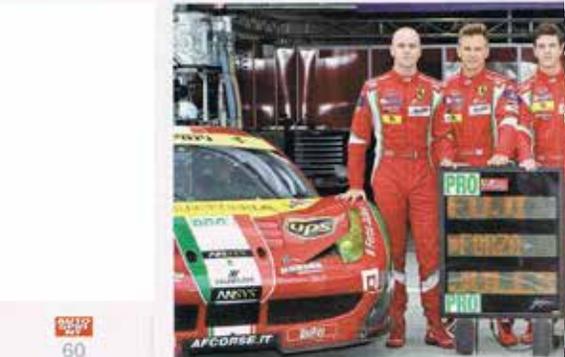


LE ROSSE CHE VINCONO

La Ferrari 458 di Bruni e Vilander prima in Spa davanti alle Aston Martin Vantage ufficiali. Sotto, un pit stop della Toyota TsuBao Hybrid giunta seconda. Sotto a sinistra la Ligier JS2 P2 - Nissan vincitrice in Lmp2 con con Runyov.



PENSANDO A BIANCHI

In basso al centro i piloti Af Corse posano per il fotomessaggio d'augurio per Jules Bianchi

inferiorità, considerando che su questa pista il regolamento tecnico sembrava avvantaggiare decisamente l'Aston Martin, che in qualifica aveva conquistato le prime due posizioni. Adirittura, la pole era stata ottenuta dal silver Fernando Rees, a dimostrazione che di sicuro c'era qualche cosa di sbagliato. Nel regolamento tecnico a favore dell'Aston Martin, oppure nella valutazione Fia del pilota brasiliano. Al via però, Gimmi Bruni è subito risultato con la solita ossessiva determinazione e dopo pochi giri si era già installato al primo posto. Ma nel sorpasso di Rees, Bruni oltrepassava il limite della pista, ne traeva indubbiamente vantaggio e in seguito i Commissari lo penalizzavano con un passaggio obbligato in pit lane, che vista la lunghezza del rettilineo di arrivo, gli faceva perdere oltre 30". Ciononostante, a metà gara la Ferrari di Bruni-Vilander era già saldamente al comando davanti a Calado e Rigon, che conquistavano così il loro migliore risultato stagionale. Alla Ferrari è andata bene che l'Aston Martin di punta, quella di Turner-Mucke, è rimasta coinvolta in una collisione al primo giro costata numerose tornate di sosta al box per riparare la carrozzeria. Con il trionfo del Fuji, Bruni e Vilander consolidano la leadership in campionato, con 131 punti davanti a Makowiecki, che di punti ne ha 81,5. Nel campionato Costruttori invece, la Ferrari comanda con 200 punti davanti alla Porsche a quota 171 e l'Aston Martin a 146. Nell'anno forse più disastroso per la Ferrari in F1, i risultati che la 458, l'AF Corse e Gimmi Bruni stanno ottenendo nel Mondiale Endurance sono merce rara. Da valutare e considerare con il giusto e dovuto rispetto. Perché se quest'anno c'è ancora un Cavallino vincente, è soprattutto grazie a loro. ●

FORZA JULES

Anche AF Corse si è voluta unire agli appelli in favore di Bianchi. Sulle Ferrari 458 sfigurava la scritta "Forza Jules" a favore dello sfortunato pilota francese. A portare le scritte ci ha pensato lo stesso Amato Ferrari, arrivato al Fuji il sabato mattina.

PORSCHE GT PRO

Nel 2015 la Porsche potrebbe abbandonare la classe GT-Pro, dove è impegnata con una propria squadra ufficiale, per concentrare tutte le risorse economiche sul programma Lmp1. Come la Ferrari, anche alle Porsche non sono per nulla soddisfatti dell'equivalenza di prestazioni rispetto alle Aston Martin. Le Porsche 911 Rsr continueranno a correre nella classe Am: il rischio è che nella classe Pro, nel 2015, ci siano solo 4 vettore, 2 Ferrari e 2 Aston Martin.

SLOW ZONE

Dopo le polemiche per l'incidente di Bianchi, l'Aco ha deciso di introdurre la procedura di neutralizzazione "slow zone" per tutte le gare di campionato o non solo per la 24 ore di Le Mans. Al Fuji è stata fatta una simulazione per la neutralizzazione in regime di bandiere gialle. Attivando un apposito dispositivo sul volante, le vetture dovevano percorrere un certo tratto di pista, alla velocità prestabilita di 80km/h.

GIMMI E RIVISTE

Tra un mese la Fia comunicherà la nuova lista di classificazione dei piloti nelle tre categorie bronzo-argento-oro. Poi ci saranno due settimane dove i piloti potranno presentare appello. Considerando che il diverso colore, con le regole attuali, può voler dire fare il professionista oppure non correre. Allo studio la proposta non solo di dividere i piloti in tre categorie ma di attribuire loro un singolo punteggio. Ogni equipaggio non potrebbe essere formato da tre piloti che oltrepassano un certo limite di punti. Questo per fare le cose sempre più facili e comprensibili...

Doppietta Ferrari in Gte

BRUNI E VILANDER VINCONO DAVANTI A RIGON CALADO, PER UN DOMINIO DELLE 458 SCHIERATE DA AF CORSE

Il confronto è d'obbligo e inevitabile. Nel Gp del Giappone di F1 disputato a Suzuka la Ferrari non ottiene nemmeno un punto. Una settimana dopo

invece, al Fuji, per il campionato Endurance, Ferrari e AF Corse conquistano una fantastica doppietta, con Bruni-Vilander che precedono Rigon-Calado. Dimostrando che in un mercato così importante come il Giappone l'onore e l'onore di tenere alto il nome della Ferrari spetta adesso non alla F1 ma al programma Gt. Incontenibili le due Ferrari 458 AF Corse, che doppiano l'Aston Martin di MacDowall-Rees-O'Young e rifilano addirittura due giri alla Porsche di Bergmeister-Lietz. Una vittoria schiacciante, quella del Cavallino, come quella della Toyota in termini di risultato finale, ma decisamente più sofferta, perché maturata in condizioni di "quasi"